

OGGETTO: Integrazione delle società di produzione del TPL nei bacini provinciali di Reggio Emilia, di Modena e di Piacenza.

Presenti: OMISSIS - Escono i Sigg.ri: Manghi Gianmaria, Sindaco del Comune di Poviglio; Boniburini Tiziana, delegata dal Sindaco del Comune di Castelnovo Sotto; Artioli Giuseppe, delegato dal Sindaco del Comune di Campegine, per cui gli Enti presenti scendono a venti, portatori di quote pari all'87,59%.

Al termine dell'esposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione del "Consorzio A.C.T.", Geometra Angelo Malagoli, e del Direttore Generale del "Consorzio A.C.T.", Dott. Michele Vernaci, e della successiva discussione (nella quale intervengono i Sigg.ri: Graziano Delrio, Sindaco del Comune di Reggio Emilia; Sonia Masini, Presidente della Provincia di Reggio Emilia; Vincenzo Del Monte, Sindaco del Comune di Cavriago; Marcello Moretti, Sindaco del Comune di S. Ilario d'Enza; Giorgio Benaglia, Sindaco del Comune di Guastalla; Paolo Iotti, delegato dal Sindaco del Comune di Castellarano; Andrea Tagliavini, Sindaco del Comune di Quattro Castella), il Presidente pro tempore dell'Assemblea Consortile, Dott. Graziano Delrio, constatata la presenza del numero legale richiesto dal vigente Statuto Consortile per deliberare validamente sull'argomento, pone in votazione il sottoriportato partito di deliberazione, il quale, dato per letto, così recita:

#### L'ASSEMBLEA CONSORTILE

- Richiamata la precedente deliberazione numero 3/6 del 20/12/2010, con la quale veniva espresso parere favorevole alla costituzione di una unica azienda produttrice del servizio di trasporto pubblico automobilistico nei bacini provinciali di Reggio Emilia e di Modena, nella quale conferire pure il ramo aziendale automobilistico di A.C.T., in cambio di una quota di partecipazione al capitale sociale della stessa non inferiore al venti per cento e per un valore di un importo non inferiore a tre milioni di Euro, e veniva dato mandato al Consiglio di Amministrazione di proseguire i necessari contatti al fine di pervenire alla stesura definitiva dei documenti per la costituzione di detta società unica e al rappresentante legale del "Consorzio Azienda Consorziale Trasporti - A.C.T." di rappresentare il "Consorzio A.C.T." avanti al notaio rogante e di agire in nome e per conto del "Consorzio" nella costituzione della suddetta società, conferendo al medesimo ogni più ampio e necessario potere in ordine a tutti gli atti necessari, connessi e consequenziali, senza che mai gli si possa opporre carenza o difetto di potere, il tutto con promessa di rato e valido a tutti gli effetti di legge, salvo riferire in una successiva Assemblea Consortile sugli sviluppi della situazione;
- Avuto presente che nel frattempo pure la Società "TEMPI S.p.A.", esercente il servizio di trasporto pubblico automobilistico nel bacino provinciale di Piacenza, ha manifestato il proprio interesse alla partecipazione alla costituzione della suddetta società unica;
- Preso atto che, in data 19 maggio 2011, presso l'"Assessorato Regionale Mobilità, Logistica e Trasporti", è stato sottoscritto un "Protocollo di Intesa sul Progetto Integrazione delle Aziende di TPL e Ferroviarie della Regione Emilia Romagna", nel testo che si allega alla presente

deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, con il quale in particolare i soggetti interessati :

- convengono che le aziende di trasporto della regione Emilia Romagna, data la centralità del territorio in cui operano, la diffusione insediativa, il dinamismo e la propensione alla mobilità della relativa popolazione, costituiscono un bacino che sarà sicuramente e fortemente coinvolto nel processo di cambiamento e di concentrazione in atto e pertanto intendono farsi promotori e anticipare tale processo, mediante un percorso di integrazione delle aziende di TPL e ferroviarie nel territorio regionale;
  - ritengono inoltre opportuno avviare l'iniziativa a partire dal territorio emiliano, caratterizzato da bacini profondamente intrecciati dal punto di vista produttivo, trasportistico e infrastrutturale e con attività di studio del percorso integrativo già in corso, con piena disponibilità ad estendere successivamente il riassetto ad altre aziende del territorio regionale;
  - prendono atto che la Giunta della Regione Emilia Romagna, con propria deliberazione numero 324 del 23 marzo 2009, *“ritenendo in particolare di dovere indicare un procedimento della Legge Regionale numero 30/1998 volto ad agevolare il percorso di accorpamento delle società di TPL, assume come prioritario il raggiungimento degli obiettivi di seguito indicati...OMISSIS...La promozione di aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici locali” e che a tal fine l'allegato numero 1 della sopramenzionata deliberazione della Giunta Regionale prevede esplicitamente che un possibile percorso può fare riferimento all'applicazione dell'articolo 14 ter, comma 2, della Legge Regionale numero 30/1998 (“Qualora due o più esercenti, risultati affidatari a seguito di procedure concorsuali, pervengano alla gestione integrata attraverso unica impresa di un intero bacino provinciale, o ancora meglio di più bacini provinciali completi, hanno diritto alla proroga triennale dell'affidamento”). Pertanto tutti gli esercenti titolari di affidamento dei servizi, ottenuto mediante gara ad evidenza pubblica, potranno fruire dell'applicazione dell'articolo 14 ter, comma 2, della Legge Regionale numero 30/1998 qualora realizzino la gestione di uno o più bacini provinciali completi, anche nel caso in cui la gestione sia ottenuta dalla stessa società a seguito di distinte procedure di gara”;*
- Avuto presente altresì che il “Patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia Romagna per il triennio 2011-2013”, nel testo approvato dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con propria deliberazione numero 1898/2010 del 6/12/2010 e sottoscritto in data 13 dicembre 2010 da tutte le Associazioni interessate alla mobilità in rappresentanza dei propri iscritti, prevede, tra l'altro, espressamente che *“il miglioramento del livello di operatività economico-finanziaria del TPL non possa in alcun modo prescindere da fattori esterni alle aziende, a cominciare dal processo di aggregazione che conduca a condizioni industriali di maggiore robustezza, tramite razionalizzazioni della spesa, sinergie nei processi produttivi, uso più razionale del personale e dei mezzi” e che “la Regione si impegna ad attivare confronti con le organizzazioni sindacali per conseguire un'accelerazione dei processi di aggregazione con una caratterizzazione che preveda un adeguato presidio del territorio e un'integrazione dei servizi comuni”;*
  - Considerato che con il sopramenzionato “Protocollo di Intesa” le parti interessate:
    - si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, affinché venga perseguito un percorso di integrazione delle aziende di TPL e ferroviarie della regione Emilia Romagna a partire dall'integrazione delle Aziende “ATCM S.p.A.” di Modena, ramo gomma del “Consorzio A.C.T.” di Reggio Emilia (autobus, attività di officina, attività di controllo ecc), “Autolinee dell'Emilia S.p.A.”, “Tempi S.p.A.” di Piacenza, tramite un'unica operazione societaria straordinaria o altrimenti tramite operazioni societarie straordinarie successive finalizzate alla costituzione di una unica società automobilistica integrata di gestione denominata “Società Emiliana Trasporti Autofiloviari- SETA-“ operativa dal 1/01/2012;

- si impegnano a definire e realizzare le modalità di integrazione di cui sopra, ivi comprese operazioni di aumento di capitale sociale con versamenti in danaro o conferimenti in natura, tali da ottenere una compagine societaria in cui le quote degli Enti Locali e di A.C.T. siano tendenzialmente suddivise tra di loro in base alle percorrenze offerte nei rispettivi bacini;
  - prendono atto del “Piano Industriale dell’azienda integrata”, nel testo che pure si allega alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, che prevede obiettivi di equilibrio economico autonomo dei diversi bacini provinciali sulla base delle linee guida strategiche analiticamente e dettagliatamente precisate nello stesso Piano Industriale Integrato;
- Preso atto che, in fase di elaborazione del suddetto Piano Industriale, A.C.T. ha presentato una prima quantificazione patrimoniale del conferimento del ramo d’azienda automobilistico, che è stata oggetto di esame, al termine del quale si è convenuto con la metodologia utilizzata e con il valore proposto di circa Euro duemilioni e duecentocinquantamila - fatto salvo diversa valutazione della perizia di stima -, equivalenti ad una percentuale oscillante presumibilmente tra il 15% ed il 19% delle quote azionarie della nuova società unica;

#### D E L I B E R A

- di esprimere parere favorevole alla costituzione di un’unica azienda, che sarà denominata “SETA S.p.A.”, produttrice del servizio di trasporto pubblico automobilistico nei bacini provinciali di Reggio Emilia, Modena e Piacenza, con efficacia dal prossimo anno 2012, e nella quale conferire il ramo aziendale automobilistico di A.C.T., sulla base del “Protocollo di Intesa” e del “Piano Industriale Integrato”, allegati alla presente deliberazione quali sue parti integranti e sostanziali, a fronte di sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di “ATCM S.p.A.”, che rappresenti una quota di partecipazione alla “New.co SETA” non inferiore al quindici per cento e per un valore ammontante presumibilmente ad Euro due milioni e duecentocinquantamila – fatta salva comunque una diversa valutazione della perizia di stima il cui esatto valore verrà preso comunque a riferimento per il conferimento stesso;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione del “Consorzio A.C.T.” di proseguire i necessari contatti al fine di pervenire alla stesura definitiva dei documenti per la costituzione di detta società unica ed in particolare alla esatta definizione del “ramo aziendale automobilistico di ACT” da conferire;
- di dare altresì mandato al rappresentante legale del “Consorzio Azienda Consorziale Trasporti - A.C.T.” di rappresentare A.C.T. avanti al notaio rogante e di agire in nome e per conto del “Consorzio” nella costituzione della suddetta società, conferendo al medesimo ogni più ampio e necessario potere in ordine a tutti gli atti necessari, connessi e consequenziali, senza che mai gli si possa opporre carenza o difetto di potere, il tutto con promessa di rato e valido a tutti gli effetti di legge, salvo riferire in una prossima Assemblea Consortile sugli sviluppi della situazione.

Posto in votazione palese per alzata di mano, il suesposto partito di deliberazione viene approvato con il voto favorevole unanime dei rappresentanti dei venti Enti presenti e votanti, portatori di quote di partecipazione pari all'87,59%.

Verbale fatto, letto e sottoscritto

Il Presidente protempore dell'Assemblea  
f.to Graziano Delrio

Il Segretario dell'Assemblea  
f.to Michele Vernaci

Copia conforme per uso amministrativo  
Visto, il Presidente protempore dell'Assemblea  
Graziano Delrio

Il Segretario dell'Assemblea  
Michele Vernaci